



AL/2019/12384
2019.221/14
21/05/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assemblea Legislativa
Servizio Segreteria Assemblea Legislativa
Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna
Oggetto n. 8363
Prot. n. AL/2019/12384 del 21/5/2019
Comm. ass.re refer. I
Comm. ass.re consult. _____

Bologna, 15 maggio 2019

Per IL RESPONSABILE
d. Caracciolo

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

OGGETTO 8363

Oggetto: Richiesta d'iscrizione di PdL d'iniziativa consiliare

Gentile Presidente,

ti chiedo di iscrivere l'allegato Progetto di Legge "Contributi ai comuni per le spese di funzionamento degli uffici del giudice di pace" all'Ordine del giorno generale dell'Assemblea Legislativa.

Cordiali saluti,

 (T. BAGNARI)



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Progetto di legge di iniziativa consiliare

Contributi ai comuni per le spese di funzionamento degli uffici del giudice di pace



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Relazione

Il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 recante "Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei Giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148", ha disposto la soppressione degli Uffici dei Giudici di pace, prevedendo la possibilità, per i Comuni interessati, di richiedere il mantenimento degli stessi uffici a condizione che tutte le spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo messo a disposizione dagli Enti medesimi, siano integralmente assunte dagli Enti richiedenti.

Su istanza dei Comuni richiedenti, il DM 27 maggio 2016 recante "Ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11" ha stabilito quali uffici sarebbero stati riattivati a far data dal 2 gennaio 2017. Dei quindici uffici oggi attivi in Emilia-Romagna sono cinque quelli mantenuti presso le sedi comunali ai sensi dell'articolo 3 del citato Decreto Legislativo e che, dunque, avranno diritto al contributo qui normato: si tratta di Porretta Terme, Faenza e Lugo (compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1 del decreto del Ministro della giustizia 10/11/2014 "Individuazione delle sedi degli uffici del giudice di pace") e di Finale Emilia e Pavullo nel Frignano (compresi nell'Allegato 1 del decreto del Ministro della giustizia 27/05/2016 avente ad oggetto "Uffici del giudice di pace ripristinati – articolo 2, comma 1bis, del d.l. 31/12/2014, n.192").

L'importanza unanimemente riconosciuta alla figura del Giudice di Pace nel contribuire all'efficientamento del sistema giudiziario italiano, decongestionando i tribunali dalle cause civili e penali di modico valore e offrendo un servizio che i cittadini tendono a sentire come più vicino, ha indotto quest'Assemblea- in sede di approvazione del bilancio di previsione regionale per il 2019- ad accogliere un emendamento che destinava 50.000€ a supporto dei comuni nelle spese necessarie a garantire il funzionamento di detti uffici.

In assenza di una base normativa, la cifra è stata accantonata fra le risorse destinate ai provvedimenti in corso di approvazione e si intende ora, col presente PDL, adottare il provvedimento legislativo che consenta di attuare tale previsione.

Così, l'**art. 1** destina un contributo annuale ai Comuni che possiedono le caratteristiche precedentemente citate, cioè che mantengono gli uffici in argomento ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 156/2012.

Stante l'**art. 2**, criteri e le modalità per la concessione del contributo saranno definiti dalla Giunta e non potranno superare la misura massima del 30 per cento della spesa sostenuta dal Comune.

Infine, l'**art. 3** sposta i 50.000€ accantonati per il 2019 in un capitolo specifico che ne consenta l'utilizzo, rinviando, per gli anni seguenti, ai successivi bilanci.



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Scheda tecnico-finanziaria

Il presente Progetto di Legge ha ad oggetto l'erogazione di un contributo regionale ai comuni che ospitano le sedi dei Giudici di pace con spese a carico proprio, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 156/2012 e comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L'**articolo 1** istituisce un contributo annuale regionale ai Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del giudice di pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, comportando un onere a carico del bilancio regionale. Circa la tipologia di spesa, si tratta di "spese di adeguamento al fabbisogno", ossia spese rimodulabili non predeterminate legislativamente che sono quantificabili tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni, chiamata ad emanare futuri atti (vedi quanto previsto all'art. 2) per la concessione dei contributi. La disposizione non predetermina l'entità della spesa né direttamente né mediante la previsione di automatismi relativi al loro ammontare, al contrario prevede che i contributi possano essere concessi non oltre il 30% della spesa sostenuta dal comune, peraltro prevedendo un tetto di spesa, nell'art. 3, di Euro 50.000 per il 2019, pari alle risorse accantonate per le finalità del presente pdl. Circa l'adeguatezza delle risorse rispetto alle finalità della legge, si segnala che dei quindici uffici oggi attivi in Emilia-Romagna sono cinque quelli mantenuti presso le sedi comunali e che, dunque, avranno diritto al contributo: si tratta di Porretta Terme, Faenza, Lugo, Finale Emilia e Pavullo nel Frignano.

L'**articolo 2** ha natura regolativa, demandando alla Giunta la definizione di criteri e modalità di concessione del contributo, che non dovrà superare il 30 per cento della spesa sostenuta dal Comune.

L'**articolo 3** si occupa della Norma Finanziaria che prevede, a copertura degli oneri introdotti dall'articolo 1, pari a 50.000€ per l'anno 2019, l'istituzione di appositi capitoli nell'ambito di Missioni e Programmi specifici nella parte spesa del bilancio regionale, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del *Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti* del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.

Per gli esercizi successivi al 2019, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

**Progetto di legge
Contributi ai Comuni per il mantenimento degli uffici del giudice di pace**

Art. 1 (Concessione del contributo)

1. La Regione concede un contributo annuale ai Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del giudice di pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 (Revisione delle circoscrizioni giudiziarie – Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148).

Art. 2 (Criteri e modalità di concessione)

1. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina i criteri e le modalità per la concessione del contributo di cui all'articolo 1, nella misura massima del 30 per cento della spesa sostenuta dal Comune.

Art. 3 (Norma finanziaria)

1. Per l'esercizio 2019, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, pari a euro 50.000.00, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte di spesa del bilancio di previsione regionale di appositi capitoli nell'ambito di Missioni e Programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 - Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti" del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021

2. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle relative variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

3. Per gli esercizi successivi al 2019, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio



Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Mino Poggi (MINO BAGNANI_PD) 1° F.

Barbaroni (LONI)

~~Barbaroni~~ (CALVANO)

Manuela Montini (MONTINI_PD)

Giul (SERRI_PD)

U. M. (ZOFFOLI_PD)

Ki. R. (TENOSCONI_PD)

Gian Holmer (MOUNARI_PD)

Wanda Pundo (MURDOLO_PD)

Roberto (PD)

Stefano (CANTONI_PD)

Flavio (MARCHETTI_PD)

A. (CARDINALI_PD)

Lea (SABATINI_PD)

Luca (CAMPESORI_PD)

Gianni (BESSI_PD)

Gianni (TARUFFI-SI) 30/5/2017